1 Ai sensi dell’art. 5 del d.lgs. n. 252/05, il responsabile della forma pensionistica complementare, nominato dal consiglio di amministrazione della forma stessa:

A: predispone annualmente una relazione da inviare alla COVIP e all'organo di amministrazione e controllo della forma pensionistica, nonché' all'organismo di rappresentanza

B: deve inviare all'organismo di sorveglianza dati sulla composizione degli investimenti con cadenza almeno settimanale

C: può inviare, a sua discrezione, all'organismo di sorveglianza i dati e le notizie sull'attività complessiva del fondo richieste dalla COVIP

D: deve inviare all'organismo di sorveglianza dati sulla composizione degli investimenti con cadenza almeno quindicinale

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

2 Considerato il disposto dell’art. 2 del d.lgs. n. 252/05, possono essere istituite forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite?

A: Sì, ma solamente per i lavoratori autonomi o i liberi professionisti

B: Sì, purché la loro adesione risulti facoltativa per tutte le tipologie di lavoratori

C: No, possono essere istituite solo forme pensionistiche complementari in regime di contribuzione definita

D: Sì, solamente se previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

3 Un lavoratore ha aderito sia a un fondo negoziale al quale versa 3.000 euro annui, sia a un piano individuale di previdenza al quale versa 2.500 euro annui. In tale situazione il lavoratore:

A: dovrà comunicare il superamento del limite fiscalmente deducibile alla forma di previdenza cui confluiscono i contributi che non hanno beneficiato della deduzione

B: deve dare comunicazione a entrambe le forme pensionistiche che ha superato il limite fiscalmente detraibile

C: deve dare comunicazione a entrambe le forme pensionistiche che ha superato il limite fiscalmente deducibile

D: dovrà comunicare il superamento del limite fiscalmente detraibile alla forma di previdenza cui confluiscono i contributi che non hanno beneficiato della detrazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

4 Ai sensi dell’art. 11 del d.lgs. n. 252/2005, ad eccezione del caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% del c.d. assegno sociale, al momento del raggiungimento dei requisiti per ottenere la prestazione previdenziale complementare, l’iscritto:

A: può farsi erogare in capitale fino ad un massimo del 50% del montante finale accumulato

B: non può scegliere le modalità di erogazione della prestazione

C: può, in ogni caso, ritirare tutto il montante in forma di capitale

D: può decidere di ritirare fino al 40% in forma di rendita e il restante sotto forma di capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 Secondo quanto previsto dall’art. 14 del d.lgs. n. 252/05, se un lavoratore dipendente perde i requisiti per l'adesione a un fondo negoziale:

A: gli statuti ed i regolamenti stabiliscono l'eventuale diritto al riscatto, il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare alla quale il lavoratore acceda in relazione alla nuova attività ovvero il mantenimento della posizione individuale in gestione presso la forma pensionistica complementare anche in assenza di ulteriore contribuzione

B: deve mantenere la propria posizione per almeno un periodo di ulteriori 5 anni durante i quali non potrà aderire a nessun altro tipo di previdenza complementare

C: è tenuto a rimanerne aderente per almeno 2 anni

D: gli statuti e i regolamenti stabiliscono il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare ma non potranno mai prevedere un riscatto nemmeno parziale per qualsivoglia motivazione o causa

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

6 Secondo quanto previsto dall’art. 2 del d.lgs. n. 252/05, i lavoratori autonomi possono aderire alla previdenza complementare ad adesione collettiva?

A: Sì, possono farlo sia i lavoratori autonomi che i liberi professionisti

B: No, possono farlo solamente i liberi professionisti iscritti a un albo

C: No, in quanto la previdenza ad adesione collettiva è rivolta solamente ai Contratti collettivi nazionali del lavoro

D: Sì, possono farlo anche organizzati per aree professionali ma non territoriali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

7 Le forme pensionistiche complementari ad adesione collettiva possono riguardare:

A: sia lavoratori che hanno la caratteristica professionale comune di aver sottoscritto il medesimo Contratto collettivo nazionale del lavoro sia lavoratori che hanno la caratteristica professionale comune di lavorare per una medesima azienda

B: lavoratori disoccupati da almeno 6 mesi

C: solamente persone che hanno la caratteristica professionale comune di lavorare per una medesima azienda

D: solamente persone che hanno la caratteristica professionale comune di aver sottoscritto il medesimo Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

8 Può aderire alla previdenza complementare chi è già beneficiario di un trattamento pensionistico di anzianità?

A: Sì, ma solamente se non ha già maturato l'età pensionabile di vecchiaia prevista dal regime obbligatorio di appartenenza

B: No

C: Sì, ma solamente alle forme pensionistiche di secondo pilastro

D: Sì, ma non può beneficiare della deducibilità dei versamenti effettuati

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, i fondi negoziali sono costituiti:

A: nella forma di associazione o di fondazione

B: come soggetti giuridici non distinti dai soggetti promotori

C: nella forma di persona fisica

D: In qualsiasi forma societaria prevista dal codice civile

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

10 Se non comunicati all'impresa che gestisce la forma di previdenza complementare, eventuali contributi versati che eccedano la soglia dei 5.164,57 euro:

A: saranno tassati in fase di prestazione con l'aliquota che scende dal 15% al 9% in base all'anzianità di adesione

B: saranno tassati in fase di prestazione con il regime della tassazione separata

C: non saranno tassati in fase di prestazione in quanto non possono essere dedotti in fase di contribuzione

D: vengono considerati comunque dedotti per una somma pari al 50% del loro ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

11 La contribuzione alle forme pensionistiche complementari può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza?

A: Sì, a condizione che l'adesione sia stata effettuata almeno un anno prima del conseguimento dell'età di pensionamento di vecchiaia

B: No, mai

C: Sì, sempre

D: Sì, a condizione di essere aderente da meno di 5 anni

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

12 Alla luce della disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, possono essere istituite forme di previdenza complementare per i lavoratori autonomi?

A: Sì e sia in regime di prestazione definita sia in regime di contribuzione definita

B: Sì, ma solo in regime di contribuzione definita

C: No, i lavoratori autonomi non possono essere destinatari di forme di previdenza complementare

D: Sì, ma solo in regime di prestazione definita

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Secondo quanto previsto dall’art. 13 del d.lgs. n. 252/05, l'adesione alla previdenza integrativa individuale prevede il versamento di un contributo che:

A: se definito in misura fissa può essere successivamente modificato

B: è definito in misura fissa all'atto dell'adesione e non è successivamente modificabile

C: può essere definito anche in misura fissa all'atto dell'adesione e non si può modificare fintanto che non è trascorso il periodo minimo previsto dal regolamento del fondo stesso

D: non può essere definito in misura fissa

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

14 Se un fondo pensione investe esclusivamente in strumenti finanziari emessi da un Paese membro dell'Unione Europea o da un Paese aderente all'OCSE:

A: non dovrà rispettare determinati limiti agli investimenti previsti dal D.Interm. n. 166/2014, fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione

B: dovrà rispettare tutti i limiti agli investimenti previsti D.Interm. n. 166/2014

C: non dovrà rispettare né i limiti agli investimenti previsti dal D.Interm. n. 166/2014 né il principio di adeguata diversificazione

D: dovrà rispettare gli stessi limiti agli investimenti previsti per i contratti derivati

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

15 I PIP

A: possono essere attuati mediante contratti assicurativi del ramo I e del ramo III, questi ultimi unicamente di tipo unit linked

B: possono essere attuati esclusivamente mediante contratti assicurativi del ramo IV

C: possono essere attuati esclusivamente mediante contratti assicurativi del ramo I

D: possono essere attuati esclusivamente mediante contratti assicurativi del ramo III

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

16 Ai sensi dell’art. 19-quater del d.lgs. n. 252/05, i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle forme di previdenza complementare sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.600 euro a 15.500 euro se non ottemperano all'obbligo di informare la:

A: COVIP sulla sopravvenuta variazione delle condizioni di onorabilità degli stessi

B: Banca d'Italia sulla sopravvenuta variazione delle condizioni di onorabilità degli stessi

C: CONSOB sulla sopravvenuta variazione delle condizioni di onorabilità degli stessi

D: CONSOB sulla sopravvenuta variazione delle condizioni di professionalità degli stessi

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Secondo quanto previsto dall’art. 6 del d.lgs. n. 252/05, le forme di previdenza complementare in regime di prestazione definita sono tenute a stipulare apposite convenzioni:

A: solamente con Imprese di assicurazione

B: con Istituti bancari, Imprese di assicurazione o SIM

C: solamente con Istituti bancari

D: con Istituti bancari o Imprese di assicurazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

18 Un aderente a un fondo pensione aperto decide di trasferire la sua posizione a un'altra forma di previdenza complementare. In tale situazione egli può richiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata?

A: Sì, ma dopo almeno 8 anni di adesione, tenendo in considerazione anche gli anni già partecipati con le precedenti forme, per un importo non superiore al 75% del montante, per acquisto della prima casa per sé, o per i figli

B: Sì, ma dopo almeno 8 anni di adesione, tenendo in considerazione anche gli anni già partecipati con le precedenti forme, per un importo non superiore al 75% del montante, per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge o ai figli

C: No, in nessun caso

D: Sì, sempre indipendentemente dagli anni di adesione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

19 Alla luce di quanto previsto dall’art. 14 del d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare ad adesione individuale, in caso di morte del lavoratore prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica può accadere che:

A: in assenza di eredi legittimi o di diversi beneficiari designati la posizione venga devoluta a finalità sociali

B: in assenza di eredi legittimi o di diversi beneficiari designati la posizione rimanga acquisita al fondo pensione

C: la posizione venga, in ogni caso, acquisita dal fondo

D: in assenza di eredi legittimi la posizione non possa essere riscattata da nessun altro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

20 Le forme pensionistiche complementari ad adesione collettiva possono riguardare:

A: lavoratori con diverse professionalità accomunati solamente da una territorialità comune

B: lavoratori disoccupati, da più di 3 mesi

C: lavoratori disoccupati da meno di 3 mesi

D: esclusivamente lavoratori che hanno la caratteristica professionale comune di lavorare per una medesima azienda

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Nelle forme di previdenza complementare le prestazioni erogate sotto forma di rendita potranno essere acquisite:

A: al raggiungimento dell'età pensionabile prevista per l'acquisizione della pensione di base
B: al raggiungimento dell'età scelta dal sottoscrittore
C: al raggiungimento dell'età pensionabile prevista per l'acquisizione della pensione di base meno 20 anni
D: al raggiungimento dell'età definita ogni anno dal Ministero dell'Interno con apposito provvedimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

22 Che cos'è il Pan-European Personal Pension Product (cd. PEPP)?

A: un piano di previdenza individuale che ha come caratteristica fondamentale la piena portabilità tra tutti i Paesi europei
B: un fondo pensione chiuso stipulabile da tutti i cittadini europei
C: un fondo negoziale destinato a tutti i lavoratori europei
D: una forma di previdenza complementare ad adesione collettiva regolarizzata in tutti i Paesi europei

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

23 Nei fondi pensione chiusi l'adesione può essere:

A: solo su base collettiva
B: solo su base individuale
C: su base sia collettiva sia individuale e stabilita dal datore di lavoro
D: su base sia collettiva sia individuale ma non può essere stabilita dal datore di lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

24 Secondo quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 252/05, gli amministratori e i sindaci di una banca depositaria a cui sono affidate in gestione le risorse di un fondo pensione, qualora riscontrino delle irregolarità nella gestione del fondo devono:

A: riferire senza ritardo alla COVIP
B: informare i gestori del fondo
C: darne notizia agli aderenti del fondo pensione
D: presentare un'istanza motivata alla CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

25 Secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. n. 252/05, quale dei seguenti soggetti vigila sulla COVIP?

A: Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
B: Il ministero dell'Economia e delle Finanze
C: L'autorità garante della concorrenza nel mercato
D: La CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

26 Alla luce di quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, l'entità dei contributi a carico del dipendente in un fondo pensione su base collettiva:

A: può prevedere un minimo obbligatorio
B: non può mai essere pari a zero
C: è determinata facoltativamente in modo libero dal singolo lavoratore
D: non può superare il doppio del TFR versato alla forma di previdenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

27 Ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 252/05, le forme pensionistiche complementari possono essere istituite:

A: da contratti e accordi collettivi
B: soltanto dai sindacati
C: soltanto da banche
D: soltanto da SIM, SGR e SICAV

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

28 A chi è riservata l'adesione a una forma di previdenza collettiva?

A: Solamente a persone che presentano una caratteristica professionale comune
B: A chiunque rientri in un qualsiasi accordo collettivo
C: A tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato
D: A chiunque

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

29 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, la fiscalità delle prestazioni della previdenza complementare è caratterizzata da un'aliquota:

A: a titolo di imposta del 15%, che decresce di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali
B: a titolo di imposta del 15%, che decresce ogni anno di una quota pari a 0,60 punti percentuali
C: a titolo di imposta del 15%, che decresce di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un'aliquota minima del 6%
D: a titolo di imposta del 23%, che decresce ogni anno di una quota pari a 0,30 punti percentuali

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

30 Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 252/05, le irregolarità riscontrate nella gestione dei fondi pensione devono essere riferite senza ritardo:

A: alla COVIP dagli amministratori e i sindaci del soggetto depositario

B: alla CONSOB e alla Banca d'Italia, ciascuna per le rispettive competenze, dagli amministratori della banca depositaria

C: alla CONSOB e alla Banca d'Italia, ciascuna per le rispettive competenze, dagli amministratori della banca che gestisce il fondo

D: alla COVIP dagli amministratori della banca che gestisce il fondo

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

31 Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 252/05, l'esercizio dell'attività dei fondi pensione è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte:

A: della COVIP

B: della Banca d'Italia

C: dell'IVASS

D: della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

32 Nel calcolo della prestazione delle forme di previdenza complementare ad adesione collettiva, qualora le somme percepite a titolo di anticipazione siano superiori al montante finale, esso:

A: dovrà essere interamente erogato in forma di rendita

B: può essere erogato in forma di capitale in misura compresa tra il 30% e il 50%

C: può essere erogato in forma di capitale in misura non superiore al 30%

D: verrà ricevuto tutto in forma di capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

33 Alla luce di quanto previsto dall’art. 14 del d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare ad adesione collettiva, in caso di morte del lavoratore prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica può accadere che:

A: la posizione possa essere riscattata da una persona giuridica dall'aderente designata come beneficiaria

B: in assenza di eredi legittimi la posizione non possa essere riscattata da nessun altro soggetto

C: la posizione venga senz'altro acquisita dal fondo

D: in assenza di eredi legittimi o di diversi beneficiari designati la posizione rimanga acquisita al fondo pensione

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

34 Ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 252/05, le forme pensionistiche complementari ad adesione collettiva possono essere istituite da:

A: accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti

B: accordi tra soggetti disoccupati

C: agenzie immobiliari

D: agenzie interinali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

35 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, in caso di cessazione dell'attività lavorativa, che comporti l'inoccupazione per un periodo superiore a 24 mesi, l'aderente a una forma di previdenza complementare che opera in regime di contribuzione definita:

A: al ricorrere di determinate condizioni, può ottenere le prestazioni pensionistiche con anticipo rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (cd. RITA)

B: non può ottenere le prestazioni pensionistiche con un anticipo rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza

C: può ottenere le prestazioni pensionistiche con anticipo rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza in forma di rendita temporanea (cd. RITA), qualora abbia maturato 3 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari

D: può ottenere le prestazioni pensionistiche con un anticipo massimo di 10 anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

36 Alla luce della disciplina prevista dal d.lgs. n. 252/05, i piani individuali pensionistici sono istituiti:

A: dalle imprese di assicurazione

B: tramite accordi collettivi

C: dalle banche

D: dai sindacati

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

37 Gli aderenti alle forme pensionistiche complementari possono chiedere un'anticipazione della posizione individuale maturata dopo almeno 8 anni di adesione, per un importo superiore all'80% del montante, per l'acquisto della prima abitazione?

A: No, mai

B: Sì, se l'acquisto risulta effettuato per sé o per i figli fiscalmente a carico

C: Sì, se l'acquisto risulta effettuato per sé o per i figli indipendentemente dal fatto che siano fiscalmente a carico o meno

D: Sì, se l'acquisto risulta effettuato per sé

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

38 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, i fondi negoziali istituiti in sede di contrattazione collettiva a livello nazionale devono:

A: individuare un soggetto autorizzato al quale affidare anche singole linee di gestione

B: rivolgersi a un istituto bancario, SGR o SICAV per la gestione delle disponibilità raccolte

C: investire il patrimonio del fondo esclusivamente in titoli obbligazionari

D: gestire internamente le disponibilità raccolte

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

39 In merito alle possibilità di adesione, quale delle seguenti affermazioni differenzia le forme collettive da quelle individuali?

A: Per aderire alle forme collettive occorre una caratteristica professionale comune, mentre per l'adesione a quelle individuali non sono richiesti particolari requisiti

B: Per aderire alle forme collettive occorre una caratteristica professionale comune, mentre per l'adesione a quelle individuali occorre essere maggiorenni

C: Per aderire alle forme individuali occorre una caratteristica professionale comune, mentre per l'adesione a quelle collettive occorre essere maggiorenni

D: Per aderire alle forme individuali occorre una caratteristica professionale comune, mentre per l'adesione a quelle collettive non sono richiesti particolari requisiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

40 Alla luce della disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, si possono stabilire delle regole di adesione alle forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite?

A: Sì, ma solamente per i lavoratori autonomi o i liberi professionisti

B: Sì, ma solamente se previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

C: No, possono essere istituite solo forme pensionistiche complementari in regime di contribuzione definita

D: Sì, ma solamente per i lavoratori dipendenti pubblici

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

41 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, la fiscalità delle prestazioni pensionistiche complementari, comunque erogate, prevede che sulla parte imponibile è operata una ritenuta a titolo di imposta con aliquota del 15% che decresce di una quota pari a:

A: 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

B: 0,60 punti percentuali per ogni anno eccedente il decimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

C: 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il decimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

D: 0,60 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

42 Nel calcolo della prestazione dei piani individuali pensionistici, qualora le somme percepite a titolo di anticipazione siano superiori al montante finale, esso dovrà essere:

A: interamente erogato in forma di rendita

B: trattenuto dalla banca depositaria

C: interamente erogato in forma di capitale

D: reintegrato con ulteriori versamenti per poter ricevere la prestazione in forma di capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

43 Alla luce della disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, le forme pensionistiche complementari ad adesione collettiva possono essere gestite da:

A: imprese di assicurazione

B: società semplici

C: SICAV

D: agenzie interinali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

44 Secondo quanto previsto dall'art. 2 del d.lgs. n. 252/05, possono essere istituite forme di previdenza complementare per i lavoratori dipendenti?

A: Sì, ma solo in regime di contribuzione definita

B: No, i lavoratori dipendenti non possono essere destinatari di forme di previdenza complementare

C: Sì, ma solo in regime di prestazione definita

D: Sì, e sia in regime di prestazione definita sia in regime di contribuzione definita

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

45 Secondo quanto previsto dall'art. 6 del d.lgs. n. 252/05, i fondi pensione possono

A: investire in azioni o quote con diritto di voto, emesse da una stessa società, per un valore nominale inferiore al 5% del valore nominale complessivo di tutte le azioni o quote con diritto di voto emesse dalla società medesima se quotata

B: investire in azioni o quote con diritto di voto, emesse da una stessa società, per un valore nominale superiore al 5% del valore nominale complessivo di tutte le azioni o quote con diritto di voto emesse dalla società medesima se quotata

C: prestare garanzie in favore di terzi

D: concedere prestiti

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

46 Al fine di apportare variazioni alla tipologia di appartenenza di un fondo chiuso negoziale:

A: È necessaria la preventiva autorizzazione della COVIP

B: È necessaria l'autorizzazione dell'IVASS, la quale delibera d'intesa con la COVIP

C: È necessaria l'autorizzazione dalla COVIP, la quale è, in ogni caso, tenuta a sentire l''IVASS

D: È sufficiente la delibera dell'assemblea del fondo, non essendo necessaria nessuna autorizzazione da parte della Covip

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

47 Alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, nel caso di un lavoratore dipendente, l'entità dei contributi alla previdenza complementare ad adesione individuale:

A: è libera nei limiti del plafond massimo di deduzione fiscale di 5.164,57 euro

B: è stabilita dal regolamento del fondo in cifra fissa

C: non può superare i 5.164,57 euro annuali considerando anche eventuali contributi versati dal datore di lavoro

D: non può superare i 5.164,57 euro annuali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

48 Alla luce della disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, quale delle seguenti affermazioni in merito alla modalità di contribuzione ai fondi pensione corrisponde al vero?

A: Le modalità della contribuzione a carico del datore di lavoro e del lavoratore possono essere fissate dai contratti e dagli accordi collettivi

B: Nelle forme previdenziali individuali non può essere versato il contributo datoriale

C: Nelle forme previdenziali individuali non può essere versato il contributo TFR

D: Nelle forme previdenziali collettive non può essere versato il contributo TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

49 Secondo quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. n. 252/05, quale Ministero esercita l'attività di alta vigilanza sul settore della previdenza complementare?

A: il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

B: il Ministero degli Esteri

C: il Ministero delle Politiche Comunitarie

D: il Ministero degli Interni

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

50 Secondo quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, nella previdenza complementare ad adesione collettiva può essere previsto un accordo fra soli lavoratori senza il coinvolgimento dei sindacati?

A: Sì, e possono determinare in maniera autonoma il livello minimo della contribuzione

B: Sì, ma esclusivamente se non esiste il fondo negoziale di riferimento

C: No, i lavoratori dipendenti privati debbono seguire le regole previste dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

D: Sì, ma il livello minimo della contribuzione non può essere inferiore a quello previsto dal fondo negoziale di riferimento

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

51 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, le regole sull'adesione ai fondi pensione chiusi sono previste:

A: tramite contratti, accordi collettivi, regolamenti

B: dai sindacati

C: dal datore di lavoro

D: dai gestori

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

52 Ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, nel caso in cui un lavoratore iscritto alle forme di previdenza complementare decida di contribuire volontariamente a tali forme oltre il raggiungimento dell'età pensionabile previsto dal regime obbligatorio di appartenenza, egli:

A: può determinare autonomamente il momento di fruizione delle prestazioni pensionistiche

B: dovrà rimanere aderente a tali forme per il quinquennio successivo

C: potrà continuare a essere aderente successivamente al raggiungimento dei requisiti per la pensione ma gli è fatto divieto di continuare a contribuire dopo tale data

D: è chiamato di anno in anno a esprimere la scelta sul proseguimento dell'adesione o sull'ottenimento delle prestazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

53 Si consideri il caso di un individuo che diventa aderente in maniera tacita ad una forma di previdenza complementare. In tal caso, ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, la forma di previdenza deve disporre di una linea di investimento che garantisca:

A: la restituzione del capitale versato e che consenta la comparazione dei rendimenti conseguiti con il tasso di rivalutazione del TFR

B: la restituzione di un montante pari al capitale versato maggiorato di una componente interessi derivante da una capitalizzazione annua a un tasso di rendimento non inferiore al 1,5%

C: la rivalutazione prevista per il TFR

D: un rendimento annuo medio composto pari ad almeno il 2%

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

54 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, le forme pensionistiche complementari possono essere istituite:

A: anche dalle Regioni
B: esclusivamente da contratti e accordi collettivi
C: esclusivamente da accordi fra lavoratori autonomi o fra liberi professionisti, promossi da loro sindacati
D: esclusivamente dalle Regioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

55 I fondi negoziali possono rientrare nelle forme di previdenza individuali?

A: No
B: Sì, insieme ai fondi pensione aperti ad adesione collettiva
C: Sì, insieme ai Piani individuali pensionistici
D: Sì, insieme ai fondi pensione aperti ad adesione collettiva e individuale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

56 Se un lavoratore dipendente perde i requisiti per l'adesione a un fondo chiuso negoziale egli può lasciare il montante maturato presso il fondo pensione negoziale?

A: Sì, certamente
B: No, perché egli deve obbligatoriamente riscattare il montante maturato
C: No, perché egli deve obbligatoriamente trasferire ad altro forma previdenziale
D: No, perché egli deve obbligatoriamente trasferire ad altra forma previdenziale o riscattare

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

57 L’art. 14, comma 5, del D.lgs. 252/05 prevede che, in caso di cessazione dell’attività lavorativa per cause dipendenti dalla volontà delle parti, l’aliquota relativa al valore di riscatto effettuato prima del pensionamento per effetto della perdita dei requisiti di partecipazione alla forma di previdenza complementare:

A: ammonta al 23%
B: ammonta al 20%
C: è ridotta all'11% rispetto a quella normalmente prevista
D: viene calcolata con il metodo della tassazione separata

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

58 Si ipotizzi che: il montante finale effettivamente esistente presso una forma pensionistica complementare sia pari a 70.000 euro; siano state percepite ma non reintegrate anticipazioni per 30.000 euro; la rendita scaturente dal 70% del montante finale sia pari all'assegno sociale. Qual è l'importo massimo entro cui la prestazione può essere erogata in forma di capitale?

A: 20.000 euro

B: 50.000 euro

C: 40.000 euro

D: 35.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

59 Alla luce della disciplina prevista dal d.lgs. n. 252/05, se un lavoratore dipendente privato non ha intenzione di aderire ad alcuna forma di previdenza complementare:

A: deve comunicare esplicitamente la volontà di lasciare il TFR in azienda

B: deve aderire ugualmente se ciò è previsto dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

C: non deve effettuare alcuna scelta nel semestre di silenzio assenso

D: deve comunicarlo al sindacato

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

60 Nel calcolo della prestazione delle forme negoziali di previdenza complementare, qualora le somme percepite a titolo di anticipazione siano superiori al montante finale, esso deve essere erogato in forma di capitale?

A: No

B: Sì

C: No, può essere erogato anche in forma di rendita ma in misura non superiore al 50%

D: No, può essere erogato sia in forma di rendita sia informa di capitale secondo la percentuale decisa dall'aderente

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

61 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare, le modalità attraverso le quali si può trasferire l'intera posizione da una linea di investimento a un'altra sono disciplinate:

A: dagli statuti o dai regolamenti che possono prevedere anche la possibilità di investimento in più linee differenti

B: dagli statuti o dai regolamenti che però non possono prevedere la possibilità di investimento in più linee differenti

C: dalla COVIP che può prevedere anche la possibilità di investimento in più linee differenti

D: dalla COVIP che, però, non prevede la possibilità di investimento in più linee differenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

62 Il 5 giugno 2006, un lavoratore ha aderito ad una forma pensionistica complementare. A partire da quale data gli sarà consentito il trasferimento della propria posizione ad altra forma pensionistica per effetto del cambiamento della propria attività lavorativa?

A: A partire dal 6 giugno 2008

B: Dopo 2 anni dall'adesione può avvenire un trasferimento parziale fino a un massimo del 50% della posizione, mentre a partire dal 6 giugno 2011 potrà eseguire un trasferimento totale

C: A partire dal 6 giugno 2011

D: Dipende da quanto previsto dal regolamento del fondo a cui il lavoratore ha aderito

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

63 Si può modificare la forma scelta di previdenza complementare ad adesione individuale?

A: Sì, anche il giorno successivo all'adesione se il lavoratore perde il diritto all'adesione alla forma cui ha avuto accesso

B: No, mai

C: Sì, sempre

D: Sì, ma devono obbligatoriamente essere trascorsi 2 anni di adesione alla forma specifica

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

64 Si consideri un soggetto che abbia oltrepassato l'età pensionabile di vecchiaia prevista dal regime obbligatorio di appartenenza. In tale situazione egli può aderire a forme pensionistiche complementari in maniera volontaria?

A: No, mai

B: Sì, sempre

C: Sì, a condizione che l'aderente non abbia raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità

D: Sì, a condizione che l'aderente non abbia raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

65 Qualora vengano meno i requisiti previsti nelle forme di previdenza complementare, secondo quanto disposto dal d.lgs 252/05, gli statuti o i regolamenti:

A: possono prevedere un riscatto totale o parziale della posizione individuale maturata

B: possono prevedere solo ed esclusivamente un riscatto parziale della posizione individuale maturata

C: devono prevedere il riscatto parziale della posizione individuale maturata

D: possono prevedere solo ed esclusivamente un riscatto totale della posizione individuale maturata

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

66 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, in caso di cessazione dell'attività lavorativa, il lavoratore può ottenere l’erogazione della prestazione pensionistica complementare nella forma di rendita integrativa temporanea anticipata (cd. RITA)?

A: Sì, al ricorrere di determinate condizioni, sempre che non manchino più di 5 anni al raggiungimento dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza

B: No, mai

C: Sì, in ogni caso, se mancano più di 5 anni al raggiungimento dei requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza

D: Sì, se l’aderente ha maturato 3 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

67 Per i lavoratori dipendenti pubblici:

A: i contributi alle forme di previdenza complementare con adesione su base collettiva debbono essere definiti in sede di determinazione del trattamento economico

B: non possono essere previste forme di previdenza complementare ad adesione collettiva

C: non possono essere previste forme di previdenza complementare ad adesione individuale

D: i contributi alle forme di previdenza complementare debbono essere definiti in percentuale della retribuzione assunta per il calcolo del TFR

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

68 Alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, i fondi pensione negoziali sono istituiti:

A: tramite contratti, accordi collettivi, regolamenti

B: da società semplici

C: dal datore di lavoro

D: dalle banche

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

69 Ai sensi del D.Lgs. 252 del 2005, la contribuzione alle forme pensionistiche complementari può proseguire volontariamente oltre il raggiungimento dell’età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza?

A: Si, a condizione che l’aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare

B: Si, a condizione che l’aderente, alla data del pensionamento, possa far valere almeno due anni di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

C: Si, sempre

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

70 In presenza di un fondo aziendale e di un fondo chiuso negoziale il lavoratore dipendente privato:

A: in modo esplicito, potrà aderire a uno solo dei due fondi

B: in caso di silenzio assenso, aderirà a entrambi i fondi

C: in caso di scelta esplicita, potrà aderire a entrambi i fondi

D: se opta per entrambi dovrà obbligatoriamente dividere in modo paritario i contributi

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

71 Secondo quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare, per ricevere la prestazione pensionistica:

A: è sufficiente raggiungere i requisiti per la percezione della pensione nel regime obbligatorio di appartenenza e aver maturato almeno 5 anni di adesione alle forme di previdenza complementari (oppure 3 anni nel caso di aderenti che stabiliscono la propria residenza in un altro Stato Membro)

B: è sufficiente raggiungere i requisiti per la percezione della pensione nel regime obbligatorio di appartenenza e aver maturato almeno 10 anni di adesione alle forme di previdenza complementari

C: è sufficiente raggiungere i requisiti per la percezione della pensione nel regime obbligatorio di appartenenza e aver maturato almeno un anno di adesione alle forme di previdenza complementari

D: è sufficiente raggiungere i requisiti per la percezione della pensione nel regime obbligatorio di appartenenza e aver maturato almeno 15 anni di adesione alle forme di previdenza complementari

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

72 Alla luce dell'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, nelle varie tipologie di forme di previdenza complementare, come sono regolamentate le modalità attraverso le quali si può trasferire l'intera posizione da una linea di investimento a un'altra?

A: Sono regolamentate secondo modalità disciplinate dagli statuti o dai regolamenti che possono prevedere anche la possibilità di investimento in più linee differenti

B: Sono regolamentate secondo modalità disciplinate dagli statuti o dai regolamenti che però non possono prevedere la possibilità di investimento in più linee differenti

C: Sono regolamentate secondo modalità disciplinate dalla Covip che può prevedere anche la possibilità di investimento in più linee differenti

D: Sono regolamentate secondo modalità disciplinate dalla Covip che, però, non prevede la possibilità di investimento in più linee differenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

73 Alla luce del disposto dell'art. 1 del d.lgs. n. 252/05, può affermarsi che l'adesione a una forma di previdenza complementare:

A: non è mai obbligatoria

B: è consentita solo in presenza di un contributo del datore di lavoro

C: può essere effettuata esclusivamente a un solo fondo

D: può avvenire solo se prevista dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

74 Secondo quanto previsto dall’art. 14 del d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare, in caso di morte del lavoratore prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, le somme percepite a titolo di riscatto dagli eredi o dai beneficiari designati sono:

A: soggette a una ritenuta a titolo di imposta con l'aliquota del 15%, ridotta di 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

B: soggette a una ritenuta a titolo di imposta con l'aliquota del 12,5%, ridotta di 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

C: soggette a una ritenuta a titolo di imposta con l'aliquota dell'11%, ridotta di 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione, con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali

D: esenti da imposte

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

75 L'adesione ai Piani individuali pensionistici può avvenire:

A: solo su base individuale

B: solo sulla base delle disposizioni di accordi collettivi

C: sulla base delle disposizioni di accordi collettivi nazionali di categoria

D: sulla base delle disposizioni di accordi collettivi solo territoriali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

76 Secondo quanto previsto dall’art. 5 del d.lgs. n. 252/05, come precisato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, i fondi pensione aperti che prevedano la possibilità di adesione in forma collettiva:

A: sono tenuti a costituire un organismo di rappresentanza qualora gli iscritti, su base collettiva, di una singola impresa o gruppo, siano almeno in numero pari a cinquecento

B: sono tenuti a nominare un comitato di controllo esterno composto da giudici del tribunale ove ha sede la forma di previdenza complementare

C: sono tenuti ad istituire un organismo di sorveglianza composto da dipendenti della forma di previdenza complementare

D: possono sempre scegliere di costituire o meno un organismo di rappresentanza

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

77 Si immagini che un lavoratore aderisca ad una forma pensionistica complementare multi comparto col meccanismo del silenzio-assenso. In tal caso, considerando quanto disposto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, le contribuzioni versate dovranno essere investite:

A: nella linea più prudente

B: nella linea indicata dal datore di lavoro del lavoratore aderente

C: nella linea indicata dal sottoscrittore

D: nella linea più aggressiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

78 Se un lavoratore autonomo non ha intenzione di aderire ad alcuna forma di previdenza complementare:

A: non deve effettuare alcuna scelta

B: deve comunicare esplicitamente la sua volontà nel semestre di silenzio assenso

C: deve comunicarlo a un sindacato

D: deve farlo comunque, perché l'adesione alla previdenza complementare è obbligatoria per i lavoratori autonomi

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

79 Le forme di previdenza definite "preesistenti" sono quelle:

A: antecedenti all'entrata in vigore del d.lgs. 124/93

B: relative ai piani assicurativi sottoscritti dopo il 1° gennaio 2007

C: successive all'entrata in vigore del d.lgs. 252/05

D: relative ai piani assicurativi sottoscritti dopo il 1° gennaio 2005

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

80 Tenendo presente la disciplina prevista dal d.lgs. n. 252/05, l’adesione ad una forma pensionistica complementare destinata ad una collettività di lavoratori può essere imposta da:

A: Non può essere imposta perché l’adesione alle forme pensionistiche complementari è libera e volontaria

B: accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti

C: contratti e accordi collettivi, anche aziendali

D: Regioni con legge regionale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

81 Le forme pensionistiche complementari:

A: possono essere attuate anche mediante contratti propri del ramo terzo delle assicurazioni sulla vita

B: non possono, in nessun caso, essere attuate mediante contratti propri del ramo terzo delle assicurazioni sulla vita

C: possono essere attuate mediante contratti propri del ramo terzo delle assicurazioni sulla vita ma non possono mai essere ad adesione individuale

D: possono essere ad adesione individuale ma non possono essere attuate mediante contratti propri del ramo terzo delle assicurazioni sulla vita

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

82 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, le prestazioni derivanti dalle forme di previdenza complementare:

A: sono pignorabili e sequestrabili ma soltanto entro certi limiti

B: sono impignorabili e insequestrabili esclusivamente se erogate sotto forma di rendita

C: sono impignorabili e insequestrabili esclusivamente se erogate sotto forma di capitale

D: sono pignorabili e sequestrabili per l’intero ammontare

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

83 In base all’art. 8 del d.lgs. 252/2005, esiste la possibilità, nel caso di contributi di consistenza limitata effettuati in favore delle forme di previdenza complementare, di beneficiare di eventuali deducibilità residue più avanti nel tempo?

A: Sì, ma solamente per i lavoratori di prima occupazione successiva alla data del 1° gennaio 2007 che nei primi 5 anni di adesione abbiano versato contributi di importo inferiore a quello massimo deducibile

B: No, in nessun caso

C: Sì, ma solamente per il lavoratore di prima assunzione che nei primi 5 anni di adesione deduca fino a 2.582,29 euro

D: Sì, nel caso in cui siano presenti familiari a carico

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

84 L'adesione alle forme di previdenza complementare può avvenire per chi è già beneficiario di un trattamento pensionistico di anzianità?

A: Solo se il soggetto non ha già maturato l'età pensionabile di vecchiaia prevista dal regime obbligatorio di appartenenza

B: Solo relativamente a forme di previdenza appartenenti al secondo pilastro

C: No, mai

D: Sì, ma il soggetto non può beneficiare della deducibilità dei versamenti effettuati

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

85 Secondo quanto previsto dall’art. 5 del Decreto Interministeriale n. 166/2014, i fondi pensione possono investire

A: in strumenti finanziari non negoziati nei mercati regolamentati e in OICR alternativi (FIA) ma entro determinati limiti

B: esclusivamente in strumenti finanziari connessi a merci

C: esclusivamente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati

D: esclusivamente in depositi bancari

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

86 Se nel settore dell'edilizia il contratto collettivo prevede la costituzione di un fondo pensione, quali lavoratori possono aderirvi?

A: Quelli individuati dal contratto collettivo medesimo

B: Tutti i lavoratori dipendenti appartenenti al settore edilizio ed anche a tutti gli altri settori

C: Tutti i lavoratori dipendenti appartenenti al settore edilizio

D: Tutti i lavoratori dipendenti appartenenti al settore edilizio ed anche i lavoratori autonomi che operano nel settore dell'edilizia

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

87 Tenendo presente il disposto dell’art. 19-ter del d.lgs. n. 252/05, con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle forme di previdenza complementare, quale delle seguenti affermazioni corrisponde al vero?

A: Qualora trasmettano alla COVIP segnalazioni, dati o documenti falsi sono puniti con l'arresto da 6 mesi a 3 anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato

B: Qualora trasmettono all' IVASS segnalazioni, dati o documenti falsi sono puniti con l'arresto da 6 mesi a 5 anni, salvo che il fatto costituisca reato più grave

C: Qualora trasmettano all'IVASS segnalazioni, dati o documenti falsi sono puniti con l'arresto da 6 mesi a 3 anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato

D: Qualora trasmettono alla COVIP segnalazioni, dati o documenti falsi sono puniti con l'arresto da 6 mesi a 5 anni, salvo che il fatto costituisca reato più grave

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

88 Con riferimento al regime tributario delle forme di previdenza complementare, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

A: I fondi pensione sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari al 20% applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta e possono, in alcuni casi, beneficiare di un credito di imposta

B: I fondi pensione sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari al 15% applicata sul risultato lordo maturato in ciascun periodo d'imposta

C: I fondi pensione sono soggetti a ritenuta d'acconto sui redditi nella misura del 3% applicata sul risultato effettivamente realizzato in ciascun periodo d'imposta

D: I fondi pensione sono soggetti ad una imposta sostitutiva pari al 12,50% applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

89 Alla luce della disciplina di cui al d.lgs. n. 252/05, le regole sull'adesione a un fondo pensione aperto sono definite:

A: dal soggetto istitutore del fondo

B: da Banche, SGR e SICAV

C: tramite contratti, accordi collettivi, regolamenti

D: dai sindacati

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

90 Considerato quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 252/05, le disponibilità di un fondo chiuso negoziale sono depositate:

A: presso un unico soggetto, distinto dal gestore, che presenti i requisiti di cui all'art. 47 del d.lgs. n. 58/1998 (cd. TUF)

B: presso il soggetto gestore

C: in un conto corrente a ciò destinato e intestato al sindacato

D: presso una compagnia assicurativa

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

91 In presenza di un fondo chiuso negoziale e di un fondo aziendale, il lavoratore dipendente privato:

A: non può aderire a entrambe le forme previdenziali

B: può decidere, se nuovo iscritto, le percentuali di contributi da destinare a una o all'altra forma previdenziale

C: non può optare per una forma di terzo pilastro

D: può decidere, se vecchio iscritto, le percentuali di contributi da destinare a una o all'altra forma previdenziale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

92 Se il montante di una forma di previdenza complementare risulta essere 100.000 euro, quanto può richiedere come anticipazione l'aderente per l'acquisto di un'automobile?

A: Può richiedere fino a 30.000 euro dopo almeno 8 anni di permanenza

B: Può richiedere fino a 75.000 euro dopo almeno 8 anni di permanenza

C: Non è possibile richiedere anticipi superiori a 50.000 euro indipendentemente dagli anni di permanenza

D: Non è possibile richiedere anticipi alla previdenza complementare per l'acquisto di automobili

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

93 Il limite dei 5.164,57 euro alla deducibilità fiscale dei contributi da parte dei lavoratori aderenti a forme di previdenza complementare comprendono anche eventuali contributi da versare a beneficio di familiari a carico?

A: Sì, certamente

B: No, nel caso di versamento di contributi a favore di familiari a carico scatta un ulteriore limite di deduzione

C: Dipende dallo statuto della forma pensionistica collettiva o dal regolamento della forma pensionistica individuale

D: Soltanto se i familiari a carico sono al massimo due

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

94 L'art. 1 del d.lgs. n. 252/05 stabilisce che l'adesione alle forme pensionistiche complementari:

A: è libera e volontaria
B: è disciplinata dal Contratto collettivo nazionale del lavoro
C: è condizionata a un rapporto di lavoro di tipo subordinato
D: deve essere effettuata entro 6 mesi dalla data di assunzione

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

95 Al momento del pensionamento per vecchiaia è possibile chiedere al fondo pensione collettivo cui un lavoratore ha aderito un importo di prestazione in capitale pari al 45% del montante?

A: Sì, certamente
B: No, perché l'aliquota massima è del 30%
C: No, perché l'aliquota massima è del 40%
D: Sì, ma solo se l'aderente è un lavoratore autonomo

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

96 Al fine di apportare variazioni alla tipologia di appartenenza di un fondo chiuso negoziale, quale iter deve essere seguito?

A: Convocazione dell'assemblea del fondo la cui delibera viene sottoposta all'autorizzazione della COVIP
B: Convocazione dell'assemblea del fondo la cui delibera viene sottoposta all'autorizzazione dell'INPS, sentita l'IVASS
C: Convocazione dell'assemblea del fondo la cui delibera viene sottoposta all'autorizzazione dell'IVASS, sentita, al ricorrere di determinate circostanze, la COVIP
D: Convocazione dell'assemblea del fondo la cui delibera è immediatamente efficace, non essendo necessaria alcuna autorizzazione da parte della Covip

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

97 Quali delle seguenti forme di previdenza complementare rientrano fra quelle pensionistiche collettive?

A: I fondi pensione chiusi o negoziali e i fondi pensione aperti ad adesione collettiva
B: I FIP
C: I piani di previdenza individuali
D: Le forme pensionistiche attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

98 Nelle forme di previdenza complementare, in presenza di una linea garantita, il gestore può essere tenuto a versare una somma a favore dell'aderente nel caso in cui il valore della posizione individuale sia inferiore a quello garantito. A quale condizione si verifica tale obbligo?

A: Esclusivamente al verificarsi delle condizioni stabilite nel regolamento

B: Esclusivamente in caso di trasferimento della posizione individuale

C: Esclusivamente al verificarsi delle condizioni stabilite nel Contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento

D: Esclusivamente in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

99 Tenendo presente quanto previsto dall'art. 14, comma 5, del d.lgs. n. 252/05, in quale dei seguenti casi il riscatto della posizione da parte del lavoratore prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica comporta un'imposizione sulle somme percepite di un'aliquota del 23%?

A: Dimissioni

B: Mobilità

C: Invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo

D: Inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

100 Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 252/05 e come precisato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, l'organismo di rappresentanza delle forme di previdenza complementare deve essere composto:

A: da un rappresentante designato dall'azienda o dal gruppo a cui appartengono i lavoratori aderenti e da un rappresentante di questi ultimi, per ciascuna delle predette collettività

B: da almeno due membri scelti tra i componenti dell'organo di amministrazione del fondo pensione

C: da almeno tre membri scelti tra i componenti dell'organo di amministrazione del fondo pensione

D: da almeno due membri scelti tra i componenti dell'organo di controllo del fondo pensione

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

101 Si possono dedurre, ai fini IRPEF, anche i contributi versati a forme pensionistiche complementari istituite presso altri Stati membri dell'Unione europea?

A: Sì, sempre nel limite di 5.164,57 euro annui

B: Sì, ma solo se si ha la doppia cittadinanza

C: No, l'adesione a forme di previdenza complementare istituite al di fuori del territorio nazionale non è consentita

D: Sì, ma solo se tale forma è stata autorizzata ad operare in Italia dalla COVIP

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

102 Nel corso dell'anno, un lavoratore ha versato a un fondo pensione negoziale un contributo pari a 1.164,57 euro, il contributo dell'azienda è risultato di altri 1.000 euro e il TFR conferito ammontava a 3.000 euro. Il lavoratore ha ancora deducibilità disponibile per forme di previdenza ad adesione individuale?

A: Sì

B: Teoricamente sì ma si dovrebbe conoscere il reddito lordo del lavoratore

C: No, perché ha già raggiunto il limite massimo di deducibilità

D: No, perché se porta in deduzione i versamenti destinati alla forma di secondo pilastro non può sfruttare i benefici fiscali con versamenti effettuati a favore del terzo

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

103 Alla luce dell'art. 8 del d.lgs. n. 252/05, la misura minima della contribuzione a un fondo pensione ad adesione collettiva a carico del datore di lavoro può essere:

A: fissata dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali

B: stabilita dalla Confindustria o dalla Confcommercio

C: regolamentata esclusivamente sulla base del Contratto collettivo nazionale del lavoro

D: stabilita in misura fissa con decreto ministeriale

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

104 In base alla disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, nelle forme di previdenza complementare, in caso di morte del titolare della prestazione pensionistica in corso di erogazione, può essere prevista la restituzione:

A: ai beneficiari indicati dallo stesso titolare della prestazione pensionistica, del montante residuo o, in alternativa, l'erogazione di una rendita

B: esclusivamente agli eredi legittimi del titolare della prestazione pensionistica del montante residuo o, in alternativa, l'erogazione di una rendita

C: agli eredi legittimi del titolare della prestazione pensionistica esclusivamente del montante residuo

D: ai beneficiari indicati dallo stesso titolare della prestazione pensionistica esclusivamente del montante residuo

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

105 L'attività di vigilanza su tutte le forme pensionistiche complementari, come delineata dall'art. 19, comma 2, del d.lgs. n. 252/05, è esercitata da:

A: La COVIP

B: La Banca d'Italia

C: L'IVASS

D: L'ANIA

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

106 Il trattamento fiscale delle prestazioni sotto forma di anticipazioni derivanti da fondi pensioni prevede l'applicazione di:

A: una ritenuta a titolo di imposta che cambia in funzione del tipo di anticipazione
B: un'imposta sostitutiva pari all'11%
C: un'imposta sostitutiva pari al 12,50%
D: una tassazione separata che non cambia in funzione del tipo di anticipazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

107 Secondo quanto previsto dall’art. 14 del d.lgs. n. 252/05, la forma scelta di previdenza complementare ad adesione individuale può essere modificata se non varia la propria attività lavorativa?

A: Sì, dopo 2 anni di adesione a quella forma
B: No, una volta scelta la forma di previdenza complementare non può essere modificata se non varia l'attività lavorativa
C: Sì, in qualsiasi momento essendo la forma individuale completamente elastica
D: Sì, dopo 1 anno di adesione a quella forma

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

108 Quale percentuale massima della posizione individuale può essere richiesta come anticipo per l'acquisto della prima casa da parte di un aderente alle forme di previdenza complementare?

A: Il 75%
B: Il 50%
C: Il 70%
D: Il 30%

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

109 Ai sensi dell’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, la misura minima della contribuzione a un fondo pensione ad adesione collettiva a carico del lavoratore dipendente può essere:

A: regolamentata dai contratti e dagli accordi collettivi, anche aziendali
B: stabilita dal sindacato di categoria
C: regolamentata esclusivamente sulla base del Contratto Collettivo Nazionale Categoriale
D: stabilita dalla COVIP

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

110 Nelle forme di previdenza complementare, in presenza di una garanzia di montante su una certa scadenza, qualora alla data stabilita il valore delle attività sia inferiore a quello garantito:

A: la differenza dovrà essere rifusa dal gestore e tale differenza sarà assoggettata all'imposta sostitutiva (che grava normalmente sui rendimenti del fondo)

B: la differenza dovrà essere rifusa dal fondo medesimo e tale differenza sarà assoggettata all'imposta sostitutiva (che grava normalmente sui rendimenti del fondo)

C: la differenza dovrà essere rifusa dal gestore e tale differenza non sarà assoggettata all'imposta sostitutiva (che grava normalmente sui rendimenti del fondo)

D: la differenza dovrà essere rifusa dalla COVIP e tale differenza sarà assoggettata all'imposta sostitutiva (che grava normalmente sui rendimenti del fondo)

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

111 Nelle forme di previdenza complementare quale delle seguenti componenti del montante finale è assunta a base imponibile per il calcolo dell'imposta che grava sulla prestazione:

A: l'ammontare del TFR conferito e dei contributi dedotti

B: solamente l'ammontare del TFR conferito

C: solamente l'insieme dei contributi a carico dell'azienda

D: solamente l'insieme dei contributi dedotti dal lavoratore

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

112 Dopo 6 anni di iscrizione a una forma di previdenza complementare, il montante esistente risulta pari a 100.000 euro. Se l'aderente volesse prelevare un anticipo per l'acquisto della prima casa per sé, così come documentato da atto notarile, a quanto ammonterebbe l'anticipo?

A: A zero

B: A 75.000 euro

C: A 100.000 euro

D: A 30.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

113 Secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 252/05 e quanto precisato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 a riguardo dell'organismo di rappresentanza delle forme di previdenza complementare, quale delle seguenti affermazioni corrisponde al vero?

A: L'organismo di rappresentanza svolge funzioni di collegamento tra le collettività che aderiscono al fondo e la società che gestisce il fondo pensione aperto e il responsabile

B: I membri dell'organismo di rappresentanza devono essere in possesso dei requisiti di professionalità

C: L'organismo di rappresentanza deve essere obbligatoriamente costituito nei fondi pensione qualora gli iscritti siano almeno in numero pari a cento

D: L'organismo di rappresentanza svolge compiti di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

114 Nelle forme di previdenza complementare, in caso di prestazione erogata in forma di rendita:

A: la parte imponibile della prestazione è assoggettata ad una ritenuta a titolo di imposta e non dovrà essere inserita nella dichiarazione dei redditi

B: la rendita ricevuta non dovrà essere inserita nella dichiarazione dei redditi e spetterà al ricevente il calcolo della relativa aliquota con l'applicazione della tassazione separata

C: occorre inserire la rendita ricevuta nella dichiarazione dei redditi, dove concorrerà a formare il reddito imponibile

D: la rendita ricevuta non dovrà essere inserita nella dichiarazione dei redditi e spetterà al ricevente il calcolo della relativa aliquota con l'applicazione di un'aliquota pari al 16%

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

115 Ai sensi dell’art. 19-quater del d.lgs. n. 252/05, i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle forme di previdenza complementare devono trasmettere alla COVIP le comunicazioni relative alla sopravvenuta variazione delle condizioni di onorabilità entro il termine di:

A: 15 giorni dal momento in cui ne sono venuti a conoscenza

B: 30 giorni dal momento in cui ne sono venuti a conoscenza

C: 120 giorni dal momento in cui ne sono venuti a conoscenza

D: 60 giorni dal momento in cui ne sono venuti a conoscenza

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

116 Alla luce della disciplina recata dal d.lgs. n. 252/05, può affermarsi che l'entità dei contributi alla previdenza complementare per i lavoratori autonomi:

A: è sempre libera

B: non può superare i 5.164,57 euro annuali

C: è sempre stabilita dal regolamento del fondo in cifra fissa

D: non può superare il 12% del reddito

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

117 Alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, le tipologie di previdenza complementare ad adesione collettiva possono essere gestite da:

A: SIM

B: Agenzie interinali

C: SICAV

D: Società semplici

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

118 Le somme (riscatti) percepite dagli eredi dell'aderente alle forme di previdenza complementare nel caso di sua premorienza ai sensi dell'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 252/05:

A: sono escluse dall'imposta di successione

B: non rientrano nell'asse ereditario ma sono ugualmente assoggettate all'applicazione dell'imposta di successione

C: sono escluse dall'imposta di successione soltanto se inferiori a un determinato ammontare

D: rientrando nell'asse ereditario sono assoggettate all'applicazione dell'imposta di successione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

119 Quali delle seguenti affermazioni differenzia le forme previdenziali collettive da quelle individuali?

A: Nelle forme collettive i contributi sono stabiliti dagli accordi istitutivi mentre nelle forme individuali sono pienamente volontari

B: Nelle forme collettive può essere versata anche la componente del TFR mentre nelle forme individuali ciò è precluso

C: Nelle forme collettive può essere versata anche la componente del TFR mentre nelle forme individuali ciò è consentito solo se non esiste la possibilità di aderire ad una forma collettiva

D: Nelle forme collettive può essere versata anche il contributo del datore di lavoro mentre nelle forme individuali ciò è precluso

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

120 Si consideri la situazione di un lavoratore autonomo (sig. Rossi) da 5 anni aderente a un fondo pensione aperto, il cui coniuge si trovi nelle condizioni di dover affrontare spese sanitarie impreviste per terapie straordinarie. Può il sig. Rossi richiedere, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs 252/05, un'anticipazione della posizione individuale maturata?

A: Sì, per un importo non superiore al 75% della posizione stessa

B: Sì, per un importo che può arrivare al totale della posizione stessa

C: No, in quanto per ottenere un'anticipazione dal fondo sono necessari almeno 8 anni di adesione

D: No, in quanto non è possibile richiedere anticipazioni per sostenere spese sanitarie a favore del coniuge

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

121 Alla luce della disciplina di cui al d.lgs. n. 252/05,le forme di previdenza complementare ad adesione collettiva possono essere istituite:

A: sia per lavoratori dipendenti sia per lavoratori autonomi

B: esclusivamente per i lavoratori dipendenti assunti a partire dal 1.1.2005

C: per lavoratori dipendenti ma non per lavoratori autonomi

D: per lavoratori autonomi ma non per lavoratori dipendenti

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

122 L'organismo di rappresentanza è obbligatorio:

A: per i fondi pensione aperti ad adesione collettiva nel caso di adesioni collettive che comportino l'iscrizione di almeno 500 lavoratori appartenenti ad una singola azienda o a un medesimo gruppo

B: per tutti i fondi pensione ad eccezione di quelli aperti

C: per tutte le forme pensionistiche complementari

D: per tutti i fondi pensione chiusi

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

123 Secondo quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 252/05, quale dei seguenti soggetti approva gli statuti e i regolamenti delle forme pensionistiche complementari?

A: La COVIP

B: Il ministro degli Interni

C: La CONSOB

D: Il ministro dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

124 A quale delle seguenti categorie appartiene una forma di previdenza complementare istituita mediante un contratto di assicurazione sulla vita?

A: Piani di previdenza individuali

B: Fondi pensione aperti

C: Fondi pensione chiusi

D: Fondi negoziali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

125 Secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.lgs. n. 252/05, ove vengano meno i requisiti di partecipazione alla forma pensionistica complementare, è possibile ottenere il riscatto totale della posizione individuale maturata?

A: Sì: se l'aderente è colpito da invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo

B: Sì: se l'aderente ne fa richiesta nei 5 anni precedenti la maturazione dei requisiti previsti

C: No, il diritto alla prestazione si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza.

D: Sì: se a seguito della cessazione dell'attività lavorativa l'aderente resta inoccupato per 36 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

126 Quali sono le forme di previdenza complementare ad adesione collettiva previste dal nostro ordinamento?

A: I fondi pensione chiusi, i fondi pensione aperti ad adesione collettiva e i cosiddetti fondi pensione preesistenti

B: Solamente i fondi pensione chiusi e i cosiddetti fondi pensione preesistenti

C: I fondi pensione chiusi, i fondi pensione aperti ad adesione collettiva nonché quelli ad adesione individuale

D: Solamente i fondi pensione chiusi anche detti fondi negoziali

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

127 Quale delle seguenti forme di previdenza complementare rientra nelle forme ad adesione individuale così come definite dal d.lgs. 252/2005?

A: PIP

B: Fondi negoziali

C: I fondi chiusi di categoria

D: Fondi collettivi

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

128 Quale delle seguenti forme di previdenza complementare rientra nel concetto di forma ad adesione collettiva?

A: Fondi negoziali

B: Fondi pensione aperti ad adesione individuale

C: PIP

D: FIP

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

129 Alla luce di quanto previsto da d.lgs. n. 252/05, quale delle seguenti disposizioni si applica alle diverse tipologie di fondi pensione?

A: Ai fondi pensione si applica esclusivamente la disciplina dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione coatta amministrativa, come prevista dagli articoli 70 e seguenti del Testo Unico bancario

B: Nel caso in cui il capitale gestito scenda al di sotto di 1 milione di euro, e non venga ripristinato entro 6 mesi, il fondo deve sciogliersi

C: Nel caso in cui il capitale gestito scenda al di sotto di 1 milione di euro il fondo deve confluire all'interno di un'altra forma di previdenza complementare

D: In determinati casi può essere previsto il fallimento del fondo stesso

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

130 In una forma di previdenza complementare, un aderente, a fronte di un montante pari 100.000 euro, intende richiedere un anticipo per l'acquisto della prima casa. Considerando che l'aderente ha maturato un periodo di iscrizione di 10 anni, quanto può richiedere?

A: può richiedere fino a 75.000 euro

B: non potrà richiedere alcun anticipo

C: può richiedere fino a 7.500 euro

D: può richiedere fino a 100.000 euro

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: SI

131 Se un lavoratore aderisce a un fondo negoziale:

A: non potrebbe contemporaneamente aderire anche ad un eventuale fondo aziendale

B: non può aderire ad altre forme di previdenza complementare se è iscritto all'INPS successivamente alla data del 29 aprile 1993

C: la sua adesione ad altre forme di previdenza complementare è regolamentata dal Contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento

D: non può aderire ad altre forme di previdenza complementare se è iscritto all'INPS anteriormente alla data del 29 aprile 1993

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

132 Secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 252/05, forme di previdenza complementare ad adesione collettiva possono essere istituite:

A: per i soci lavoratori di società cooperative, a prescindere dal numero dei soci

B: per i soci lavoratori di società cooperative a condizione che la società abbia meno di 50 soci

C: per i soci lavoratori di società cooperative, a condizione che la società abbia almeno 49 soci

D: per i soci lavoratori di società cooperative, a condizione che la società abbia almeno 50 soci

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

133 I fondi pensione, esclusi i PIP e i fondi pensione preesistenti, limitatamente alle gestioni delle proprie attività effettuate mediante contratti assicurativi di cui al ramo I, III e V, possono stipulare derivati:

A: esclusivamente per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dal Decreto Interministeriale n. 166/2014

B: anche per finalità di riduzione del rischio di investimento o di efficiente gestione, nel rispetto del limite del 50% del patrimonio del fondo

C: entro il limite del 60% del patrimonio del fondo

D: entro il limite del 70% del patrimonio del fondo

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

134 Alla luce di quanto previsto dall’art. 8 del d.lgs. n. 252/05, nel caso di un lavoratore dipendente, l'entità dei contributi alla previdenza complementare ad adesione collettiva:

A: può essere stabilita dal regolamento del fondo in cifra fissa

B: è sempre libera

C: non può superare i 5.164,57 euro annuali considerando la somma fra contributi volontari e ammontare TFR conferito

D: non può superare i 5.164,57 euro annuali, considerando anche eventuali contributi versati dal datore di lavoro

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: SI

135 Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 252/05, l'esercizio dell'attività dei fondi pensione deve essere preliminarmente autorizzata dalla COVIP la quale trasmette l’esito del procedimento amministrativo relativo all’istanza di autorizzazione:

A: al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Ministro dell’economia e delle finanze

B: all'Ivass

C: alla CONSOB

D: alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

136 Ai sensi dell’art. 19-quater del d.lgs. n. 252/05, in quale dei seguenti casi è prevista a carico dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle forme individuali di previdenza complementare la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 5.000 euro a 25.000 euro?

A: Nel caso in cui i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle forme di previdenza complementare non ottemperino, nel termine prescritto, anche in parte, alle richieste della COVIP

B: Nel caso venga riscontrato il reato di insider trading

C: Una simile sanzione non è prevista

D: Nel caso in cui i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle SGR che gestiscono il fondo pensione non ottemperino alle richieste della CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

137 Ai sensi dell’art. 19-quater del d.lgs. n. 252/05, i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle forme collettive di previdenza complementare se non ottemperano, anche in parte, alle richieste della COVIP sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da:

A: 5.000 euro a 25.000 euro

B: 5.600 euro a 15.500 euro

C: 2.600 euro a 25.500 euro

D: 5.600 euro a 25.500 euro

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

138 Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 252/05, l'attività dei fondi pensione è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della COVIP che delibera in:

A: 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero 30 giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta

B: 120 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero 60 giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta

C: 90 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero 60 giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta

D: 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero 50 giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza e della prescritta documentazione ovvero 50 giorni dalla data di ricevimento dell'ulteriore documentazione eventualmente richiesta

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

139 Un fondo pensione aperto può essere trasferito:

A: anche in un fondo negoziale

B: esclusivamente in un fondo ad adesione collettiva

C: esclusivamente in un fondo chiuso negoziale

D: esclusivamente in un PIP

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

140 Nelle forme di previdenza complementare, la regola generale prevede che per determinare l'importo complessivo erogabile in forma di capitale:

A: devono essere detratte dal montante effettivamente esistente presso la forma pensionistica le somme già erogate a titolo di anticipazione e non reintegrate da parte dell'iscritto. Il 50% del risultato così ottenuto individua l'importo massimo erogabile in forma di capitale

B: devono essere aggiunte al montante effettivamente esistente presso la forma pensionistica le somme già erogate a titolo di anticipazione e non reintegrate da parte dell'iscritto, nei 5 anni antecedenti la richiesta della prestazione

C: devono essere aggiunte al montante effettivamente esistente presso la forma pensionistica le somme già erogate a titolo di anticipazione e non reintegrate da parte dell'iscritto. Il 50% del risultato così ottenuto individua l'importo massimo erogabile in forma di capitale

D: si considera il montante effettivamente esistente presso la forma pensionistica sul quale dovrà calcolarsi il 50% per individuare l'importo massimo erogabile in forma di capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

141 Nel calcolo della prestazione delle forme di previdenza complementare ad adesione individuale, qualora le somme percepite a titolo di anticipazione siano superiori al montante finale:

A: esso dovrà essere interamente erogato in forma di rendita

B: esso può essere erogato in forma di capitale in misura non superiore al 50%

C: si avrà diritto a riceverlo tutto in forma di capitale

D: esso può essere erogato in forma di capitale in misura superiore al 50%

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

142 Ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. n. 252/05, in caso di cessazione dell'attività del datore di lavoro che abbia costituito un fondo pensione nell'ambito della singola azienda:

A: spetta al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nominare, su proposta della COVIP, un commissario straordinario che proceda allo scioglimento del fondo

B: il fondo continua a essere gestito dalla SGR di riferimento senza la possibilità di versarvi contribuzioni

C: si seguiranno le direttive individuate caso per caso dal presidente della COVIP

D: spetterà alla rappresentanza sindacale all'interno dell'azienda individuare un nuovo fondo nel quale far trasferire la posizione

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

143 Secondo quanto previsto dall’art. 18 del d.lgs. n. 252/05, la COVIP:

A: persegue la trasparenza e la correttezza dei comportamenti, la sana e prudente gestione e la solidità delle forme di previdenza complementare

B: esercita il controllo sulla gestione tecnica, finanziaria e patrimoniale ma non sulla gestione contabile che spetta alla Corte dei Conti

C: verifica il rispetto dei criteri di ripartizione del rischio ma non le linee di indirizzo della gestione

D: non può convocare presso di sé gli organi di amministrazione e controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Soggetti istituenti forme previdenziali
Pratico: NO

144 Ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 252/05, l'adesione ai fondi pensione aperti può avvenire:

A: sia su base individuale che su base collettiva

B: su base collettiva ma non individuale

C: nelle modalità previste dal Contratto collettivo nazionale del lavoro

D: su base individuale ma non collettiva

Livello: 2
Sub-contenuto: Destinatari, forme, istituzione, costituzione e permanenza
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

145 Secondo quanto previsto dall’art. 11 del d.lgs. n. 252/05, nelle prestazioni delle forme di previdenza complementare, a partire da quale anzianità di adesione è prevista l'applicazione di un'aliquota scontata?

A: Dal sedicesimo anno di adesione

B: Dal trentacinquesimo anno di adesione

C: Dal decimo anno di adesione

D: Dal ventiseiesimo anno di adesione

Livello: 2
Sub-contenuto: Prestazioni e modelli gestionali, finanziamento, aspetti tributari
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari